

**REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA
IN
ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI
(Classe 17: Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale)**

Articolo 1

Denominazione del Corso di Laurea e classe di appartenenza

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Siena, Facoltà di Economia "Richard M. Goodwin", il Corso di Laurea in Economia dei Mercati Finanziari, appartenente alla classe delle lauree in "Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale" (classe 17).

Articolo 2

Obiettivi del Corso di Laurea e offerta didattica

1. Il Corso di Laurea in Economia dei Mercati Finanziari ha l'obiettivo di formare laureati in possesso della formazione interdisciplinare necessaria per acquisire e per mantenere le competenze richieste per un inserimento qualificato nelle banche e nelle istituzioni finanziarie. Tale formazione costituisce altresì la base adeguata per il proseguimento degli studi a livello di laurea specialistica e di master nell'area economico-bancaria e finanziaria nelle Università italiane e straniere.

2. L'offerta didattica del Corso di Laurea in Economia dei Mercati Finanziari è pertanto articolata come segue:

- formazione di base a carattere interdisciplinare, finalizzata ad acquisire le conoscenze di base della matematica e della statistica, le nozioni fondamentali del diritto, i fondamenti micro e macroeconomici, i principi di base dell'economia aziendale e dello studio dei bilanci. Necessari sono altresì l'apprendimento di elementi di informatica e lo studio delle lingue.
- formazione caratterizzante nelle discipline economico-finanziarie, finalizzata ad approfondire le conoscenze tecniche finanziarie, economiche, matematico-statistiche, giuridiche dei mercati e dei prodotti finanziari con finalità volte alle decisioni di investimento e alla gestione dei portafogli di istituzioni e di privati.

3. I laureati in Economia dei Mercati Finanziari avranno acquisito le competenze tecniche finanziarie, economiche, giuridiche e quantitative necessarie per poter svolgere attività di negoziazione, intermediazione, consulenza finanziaria; attività amministrative contabili nell'ambito della gestione di portafogli finanziari ed assicurativi; controllo del rischio.

Articolo 3

Comitato per la Didattica del Corso di Laurea

1. Il Comitato per la Didattica del Corso di Laurea è costituito pariteticamente da sei docenti e sei studenti. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento didattico di Facoltà, il Consiglio di Facoltà determina i criteri sulla base dei quali procedere alla nomina dei componenti i Comitati per la

Didattica; gli studenti vengono eletti ai sensi dell'art. 26 del Regolamento elettorale per la costituzione degli organi dell'Ateneo.

Articolo 4

Prerequisiti per l'ammissione. Modalità di assolvimento dei debiti formativi

1. In ottemperanza al D.M. 509/99, art. 6, comma 1, gli studenti che si iscrivono al primo anno di corso debbono possedere una adeguata preparazione iniziale, la cui verifica avverrà tramite una o più prove autovalutative, organizzate dall'Ateneo di Siena contemporaneamente per gli immatricolati di tutte le Facoltà.
2. Nel caso che la(e) prova(e) di cui al comma 1 abbia(no) esito positivo, la preparazione dello studente sarà ritenuta adeguata; in caso contrario, lo studente sarà tenuto a frequentare corsi di allineamento e/o particolari attività di tutorato didattico, relativi alle eventuali lacune conoscitive dimostrate, con valutazione del profitto da tenersi entro il primo anno.
3. Fatto salvo quanto disposto al successivo articolo 7, comma 3, sono, in ogni caso, previsti per gli studenti che si iscrivono al primo anno, "corsi zero" di Matematica Generale e di Lingua Inglese da svolgersi nel mese di settembre.

Articolo 5

Organizzazione del Corso di Laurea

1. Il Corso di Laurea in Economia dei Mercati Finanziari prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi, mediante il curriculum costituito dagli insegnamenti con i relativi settori scientifico-disciplinari e dalle altre attività formative definite come da Tabella A allegata.
2. I crediti formativi, definiti secondo i criteri stabiliti dall'articolo 9 del Regolamento didattico di Facoltà, vengono acquisiti con il superamento dell'esame o mediante altre forme di verifica del profitto.
3. L'attività didattica del Corso di Laurea comprende lezioni, esercitazioni, seminari e conferenze, laboratorio informatico e laboratorio linguistico.
4. Un corso di insegnamento può essere composto da uno o più moduli didattici, anche di diversa durata, o contenere parti comuni a più corsi, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del Regolamento didattico di Facoltà.
5. Ai fini della prosecuzione degli studi, lo studente deve rispettare i vincoli di propedeuticità fra gli insegnamenti definiti nella Tabella B allegata. Lo studente che non abbia conseguito almeno 30 crediti formativi nel primo anno e 70 nel secondo si iscrive come ripetente.

Articolo 6

Crediti a scelta dello studente

1. I crediti a scelta dello studente possono essere acquisiti nel triennio attraverso ogni attività didattica svolta presso la Facoltà di Economia, presso altre Facoltà dell'Ateneo o presso altre Università italiane o straniere che preveda una valutazione finale di profitto e che sia stata preventivamente sottoposta alla valutazione del Comitato per la Didattica. Il Comitato per la Didattica verifica la pertinenza dell'attività svolta con gli obiettivi formativi e, se non già

ufficialmente previsti dal Regolamento didattico, indica il numero di crediti attribuibili all'attività scelta. L'organizzazione dell'offerta didattica della Facoltà diversa dai corsi ufficiali è attuata secondo il Regolamento predisposto dalla Giunta per la didattica e approvato dal Consiglio di Facoltà.

2. I crediti a scelta dello studente possono essere acquisiti altresì attraverso stage formativi, con la supervisione di un docente tutore nominato dal Comitato per la Didattica, se già non indicato nella convenzione di stage. Il Comitato per la Didattica verifica la pertinenza dello stage con gli obiettivi didattici e provvede all'attribuzione dei relativi crediti, a condizione che l'esperienza professionale compiuta dallo studente sia stata valutata positivamente sia da parte del docente tutore sia da parte della struttura ospitante. Le caratteristiche, i criteri di assegnazione e di verifica degli stage sono stabiliti dal Regolamento predisposto dalla Giunta per la Didattica e approvato dal Consiglio di Facoltà. Lo svolgimento di stage formativi per l'acquisizione di crediti a scelta dello studente viene incentivato mediante l'attribuzione di una maggiorazione del punteggio attribuito all'esame finale di laurea, secondo quanto stabilito dal Regolamento per la Prova finale delle lauree triennali predisposto dalla Giunta per la Didattica e approvato dal Consiglio di Facoltà.

Articolo 7

Articolazione didattica e calendario dell'anno accademico

1. Le attività didattiche sono articolate in due semestri, in ciascuno dei quali vengono riservate alle lezioni 13 settimane. Le lezioni dei corsi di insegnamento del primo semestre hanno inizio a partire dal 1° ottobre e terminano, di norma, entro il 15 gennaio. Le lezioni dei corsi di insegnamento del secondo semestre hanno inizio dal 1° marzo e terminano, di norma, entro il 31 maggio. Il calendario delle lezioni è deliberato annualmente dal Consiglio di Facoltà.

2. Le attività didattiche e le prove di esame debbono aver luogo in periodi temporali distinti, tranne le prove intermedie.

3. Prima dell'inizio delle attività didattiche, possono essere organizzati "corsi zero" introduttivi a specifici insegnamenti o aree disciplinari.

4. I contenuti e l'articolazione di ciascun corso ed i programmi di esame debbono essere distribuiti e pubblicati all'inizio di ciascun semestre.

Articolo 8

Sessioni e modalità di esame

1. Per ciascun insegnamento dovranno essere assicurate non meno di 3 e non più di 4 sessioni di esame. È obbligatoria una sessione di esame alla fine del periodo didattico in cui l'insegnamento viene impartito e una nel periodo di silenzio didattico di settembre. Ciascuna sessione dovrà prevedere almeno due appelli a distanza l'uno dall'altro di almeno 15 giorni.

2. Per gli studenti fuori corso o ripetenti sono previsti due sessioni straordinarie di un solo appello ciascuna, da tenersi rispettivamente nei mesi di aprile e di dicembre.

3. Per gli insegnamenti e i moduli didattici di durata superiore a 25 ore deve essere prevista almeno una prova intermedia relativa a parti del corso. I termini e le modalità di svolgimento delle prove intermedie devono essere comunicati agli studenti all'inizio del corso. Nel caso di

corsi composti da parti comuni a più insegnamenti e nel caso di corsi suddivisi in moduli, le prove finali delle singole parti e dei singoli moduli possono valere come prove intermedie dell'intero corso.

4. Le prove di esame sia intermedie sia finali possono avvenire in forma orale e/o scritta, mediante prove pratiche di laboratorio o mediante tesine o altri elaborati concordati o assegnati dal docente titolare dell'insegnamento o del modulo didattico. I risultati delle prove intermedie possono essere utilizzati ai fini della prova finale.

Articolo 9

Esami presso Università estere

1. Gli esami sostenuti presso Università estere, per le quali esiste una convenzione, un progetto di cooperazione universitaria o un programma di mobilità europea sono riconosciuti automaticamente. A tal fine si ricorre alla Tabella di conversione dei crediti e dei voti utilizzata per i progetti ECTS.

2. Gli studenti che intendono frequentare alcuni corsi e sostenere i relativi esami in Università estere, nell'ambito dei programmi di cui al comma precedente, dovranno ottenere la preventiva approvazione del Comitato per la Didattica, sentiti i docenti responsabili dei programmi di scambio.

3. Al loro rientro dai soggiorni all'estero, gli studenti possono ottenere il riconoscimento di esami o periodi di studio documentando di aver frequentato unità didattiche complete e di aver superato gli esami previsti nell'Università di provenienza.

4. Lo svolgimento di periodi di studio presso Università estere viene incentivato mediante l'attribuzione di una maggiorazione del punteggio attribuito all'esame finale di laurea, secondo quanto stabilito dal Regolamento per la Prova finale delle lauree triennali predisposto dalla Giunta per la Didattica e approvato dal Consiglio di Facoltà.

Articolo 10

Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto predisposto sotto la supervisione di un docente relatore e concernente argomenti di una disciplina prevista nel curriculum del Corso di Laurea in Economia dei Mercati Finanziari.

2. Il superamento della prova finale comporta l'acquisizione di 3 crediti formativi.

3. Le caratteristiche dell'elaborato scritto, i termini di svolgimento e di presentazione dello stesso e i criteri di valutazione con l'attribuzione del punteggio finale sono stabiliti dal Regolamento per la Prova finale delle lauree triennali predisposto dalla Giunta per la Didattica e approvato dal Consiglio di Facoltà.

Articolo 11

Attività di orientamento e tutorato

1. Spetta al Comitato per la Didattica la definizione delle attività di orientamento e supporto degli studenti nella scelta del percorso formativo, anche in vista dei futuri sbocchi professionali. A questo scopo il Comitato nomina ogni anno uno o più docenti responsabili.
2. Al Comitato spetta altresì la definizione e l'organizzazione delle attività di tutorato. Il Comitato nomina ogni anno una apposita commissione di docenti tutori appartenenti alle discipline caratterizzanti del Corso di Laurea in Economia dei Mercati Finanziari.

Articolo 12

Norme transitorie

1. Per gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in Economia dei Mercati Finanziari che optino per l'iscrizione al Corso di Laurea triennale in Economia dei Mercati Finanziari, il Comitato per la Didattica provvede a riformulare in termini di crediti gli ordinamenti didattici previgenti, ferma restando la possibilità di verifica della non obsolescenza dei programmi svolti.
2. Per gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in Economia dei Mercati Finanziari che optino per la permanenza nel previgente ordinamento valgono le regole previste dall'ultimo Regolamento didattico di Facoltà approvato nella vigenza del vecchio ordinamento in quanto compatibili con la nuova organizzazione dei corsi. E' comunque assicurata la conclusione dei corsi di laurea e il rilascio dei relativi titoli secondo gli ordinamenti didattici previgenti, a norma di quanto previsto dall'art. 23, comma 1, del Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 13

Norma finale

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda a quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento didattico di Facoltà.

Tabella A

Allegato: Tabella delle attività formative

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI

First Cycle Degree “Economia dei Mercati Finanziari”

This degree develops knowledge and skills about financial markets and products, including economic, technical-financial, mathematical-statistical and legal aspects, in order to support managerial decision-making in investments and portfolio management. Graduates in Economia dei Mercati Finanziari acquire the technical-financial, economic, legal and quantitative learning necessary to carry out activities such as financial trading and investment consulting to private and business investors. In addition, they could be in charge of investment and asset management department of banks and other financial institutions; they can offer financial trading services, consulting services for financial portfolio management and financial risk management and hedging.

Piano di studi

Course Programme

I ANNO First Year	OBBLIG. Compulsor y	A SCELTA Elective	CREDIT I Credits	SEMEST RE Term
<i>Storia Economica (SECS-P/12)</i> Economic History	*		7	II
<i>Laboratorio di informatica associato al corso di Storia economica (ING-INF/05)</i> <i>Computer applications for Economic History</i>	*		1	II
Microeconomia (SECS-P/01) Microeconomics	*		8	II
<i>Matematica Generale (SECS-S/06)</i> Principles of Mathematics	*		9	I
<i>Statistica (SECS-S/01)</i> Statistics I	*		9	II
<i>Economia Aziendale (SECS-P/07)</i> Business Administration	*		7	I
<i>Istituzioni di Diritto Pubblico (IUS/09)</i> Public Law	*		6	I
<i>Idoneità di Informatica (INF/01)</i> Principles of Informatics	*		5	I
<i>BEC</i>	*		6	I
Totale crediti 58 Total Credits 58				
II ANNO Second Year				
<i>Macroeconomia (SECS-P/01)</i> Macroeconomics	*		8	II
<i>Economia dell'Organizzazione (SECS-P/01)</i> Economics of Organization	*		8	II

<i>Ragioneria Generale ed Applicata (SECS-P/07)</i> Financial Accounting and Reporting	*		8	I	
<i>Matematica Finanziaria (SECS-S/06)</i> Financial Mathematics	*		8	I	
<i>Istituzioni di Diritto Privato (IUS/01)</i> Private Law	*		6	I	
<i>Statistica Economica II ed Econometria (SECS-S/03 + SECS-P/05)</i> Statistics for Economics II and Econometrics	*		5+5		II
<i>Lingua (L-LIN/04-07-09-14-21)</i> <i>Second Foreign Language (French, German, Spanish, Portuguese, Slavonic Languages)</i>	*		5	Annuale	
Totale crediti 53 Total Credits 53					
III ANNO Third Year					
<i>Finanza Aziendale (SECS-P/09)</i> Corporate Finance	*		8		II
<i>Laboratorio di informatica associato al corso di Finanza aziendale (ING-INF/05)</i> Computer applications for Corporate Finance	*		1		II
<i>Modelli dei Mercati Finanziari (SECS-S/06)</i> Mathematical Models for Financial Markets	*		8		II
<i>Tecnica di Borsa e Diritto Tributario (SECS-P/11 + IUS/12)</i> Equity Markets and Derivatives + Tax Law	*		8+2		II
<i>Diritto Commerciale e degli Intermediari Finanziari (IUS/04 + IUS/05)</i> Commercial Law and Financial Law	*		5+5	I	
<i>Economia del Mercato Mobiliare e Prodotti Assicurativi (SECS-P/11)</i> Fixed Income Securities and Derivatives + Insurance Products	*		8+2	I	
<i>Economia Monetaria (SECS-P/02)</i> Monetary Economics	*		10	I	
Totale crediti 57 Total Credits 57					
<i>A scelta dello studente</i> Elective courses			9		
<i>Prova finale</i> Thesis			3		
Totale crediti per il conseguimento della laurea Total Credits for the degree			180		

Tabella B

INSEGNAMENTI CHE DEVONO RISPETTARE LA PROPEDEUTICITA'	INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI
II ANNO	
MACROECONOMIA (8c)	STORIA ECONOMICA (7+1c) – MICROECONOMIA (8c) – MATEMATICA GENERALE (9c)
ECONOMIA DELL'ORGANIZZAZIONE	STORIA ECONOMICA (7+1c) – MICROECONOMIA (8c) – MATEMATICA GENERALE (9c)
RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA (8c)	ECONOMIA AZIENDALE (8c)
MATEMATICA FINANZIARIA(8c)	MATEMATICA GENERALE (9c) – STATISTICA(9c) – MICROECONOMIA (8c)
III ANNO	
MODELLI DEI MERCATI FINANZIARI (8c)	MATEMATICA FINANZIARIA (8c)
TECNICA DI BORSA E DIRITTO TRIBUTARIO (8+2c)	MATEMATICA FINANZIARIA (8c) ISTIT.DIRITTO PUBBLICO – ISTIT.DIRITTO PRIVATO
DIRITTO COMMERCIALE E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (5+5)	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (6c)
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE E PRODOTTI ASSICURATIVI (8+1c)	MATEMATICA FINANZIARIA (8c)
ECONOMIA MONETARIA (10c)	MACROECONOMIA (8c) – ECONOMIA DELL'ORGANIZZAZIONE (8c)